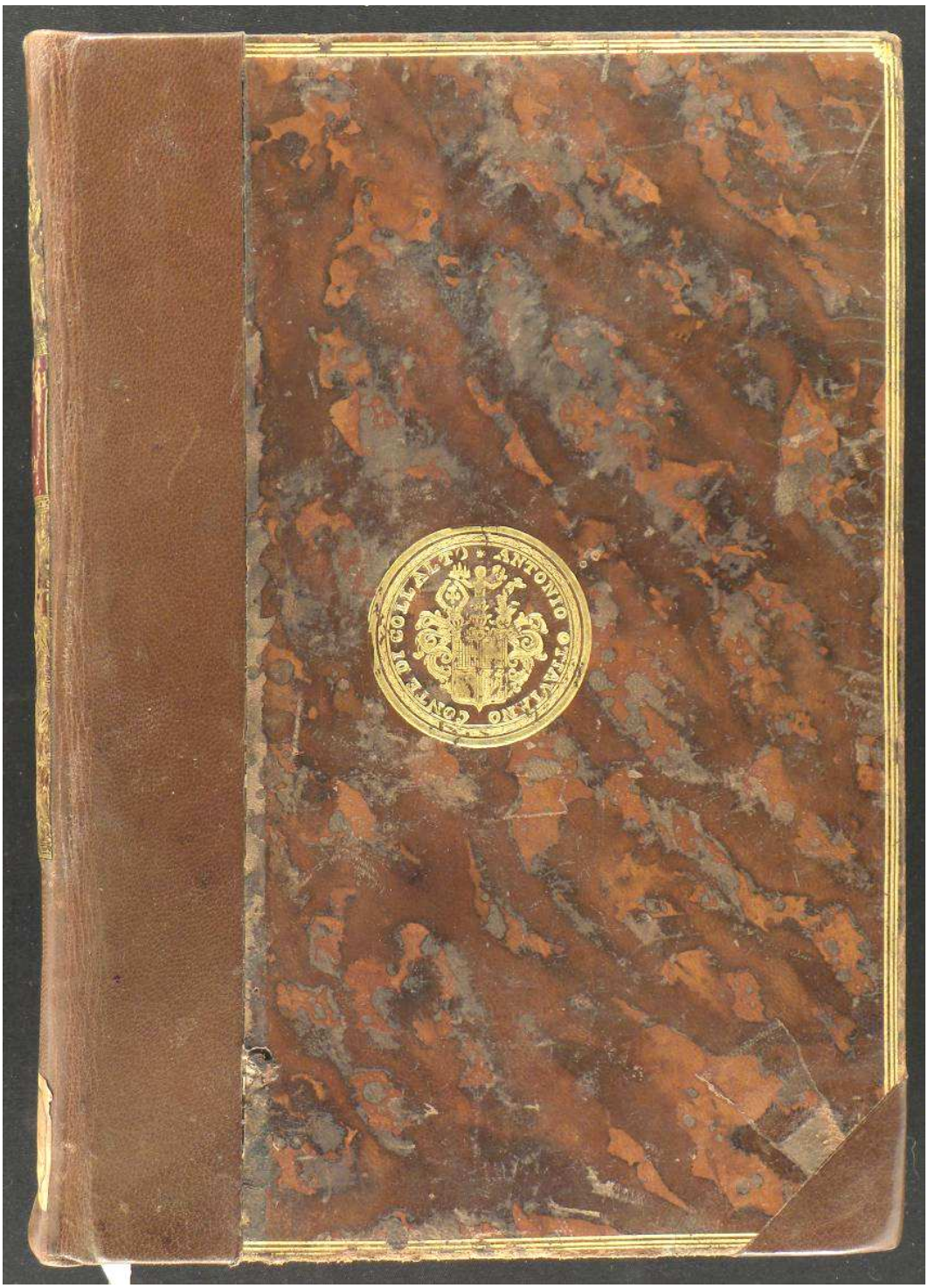
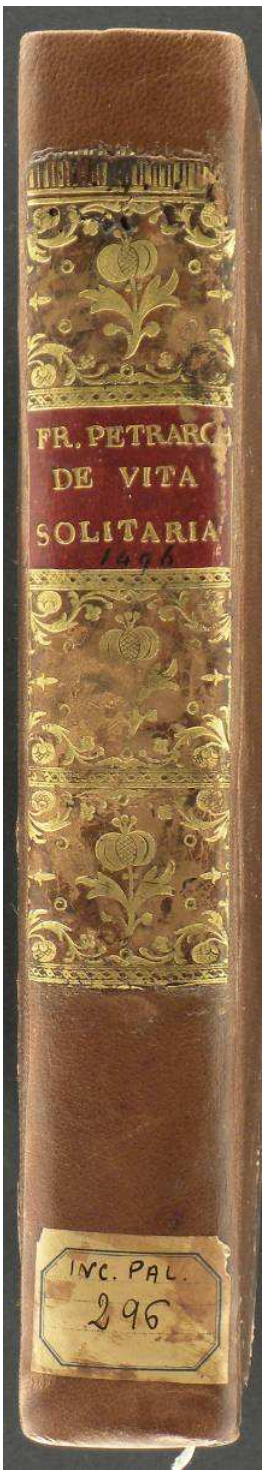
Recupero di una legatura del secolo XVIII eseguita in Francia (?)





Petrarcha Franciscus, *Opera latina*, Basileae : Joannes de Amerbach, 1496, 260x180x47 mm, Inc. Pal. 296.

Legatura alla quale è stata applicata una coperta in vitello bruno marmorizzato su cartone (4 mm) decorato in oro. La cornice a tre filetti delimita lo stemma di Antonio Ottaviano di Collalto (45 mm di diametro). Dorso liscio. Capitelli grezzi e bianchi. In testa, un tassello in cuoio rosso recita «FR. PETRARCH./DE VITA/SOLITARIA»; un melograno entro fregi fogliati e fioriti negli angoli in quelli residui. Taglio grezzo. Carte di guardia bianche coeve e rifatte, dalla filigrana a forma di corno entro uno scudo, sormontato da una corona a otto punte. Stato di conservazione: buono.

Il genere di melograno sul dorso illustra una possibile realizzazione settecentesca transalpina. In evidenza la marmorizzazione[1] del cuoio realizzata con una sostanza acida che ha parzialmente corroso il cuoio. Lo stemma

in veste di *supra libros*[1] suggellare la proprietà del volume riferibile a Antonio Ottaviano, conte di Collalto e di S. Salvatore (1842-1912) del quale permane oggi il castello di S. Salvatore a Susegana (Treviso): è stato verosimilmente impresso posteriormente alla data di realizzazione del manufatto, stante la doratura più lucente rispetto a quella della circostante cornice.

[1] Per la nozione, cfr. la segnatura Ms. Pal. 50.

[2] Inc. Pal. 296, dettaglio. Iscrizioni o motivi posti sul piatto anteriore o anche su entrambi, ad indicare titolo dell'opera, autore, nome od iniziali del possessore o, più raramente, del donatore. Simboli, motti, scritte di vario genere, note di possesso completano il panorama dei *super libros*. Gli stemmi nobiliari impressi sulla coperta, pur essendo a tutti gli effetti dei *supra libros*, vengono convenzionalmente considerati una categoria a parte.